

NEWSLETTER

SETTIMA NEWSLETTER DI "LE VOCI DI SOPHIA"

Tema: seguire la rivista

SEGUICI

Come orientarsi nel sito web di Le voci di Sophia

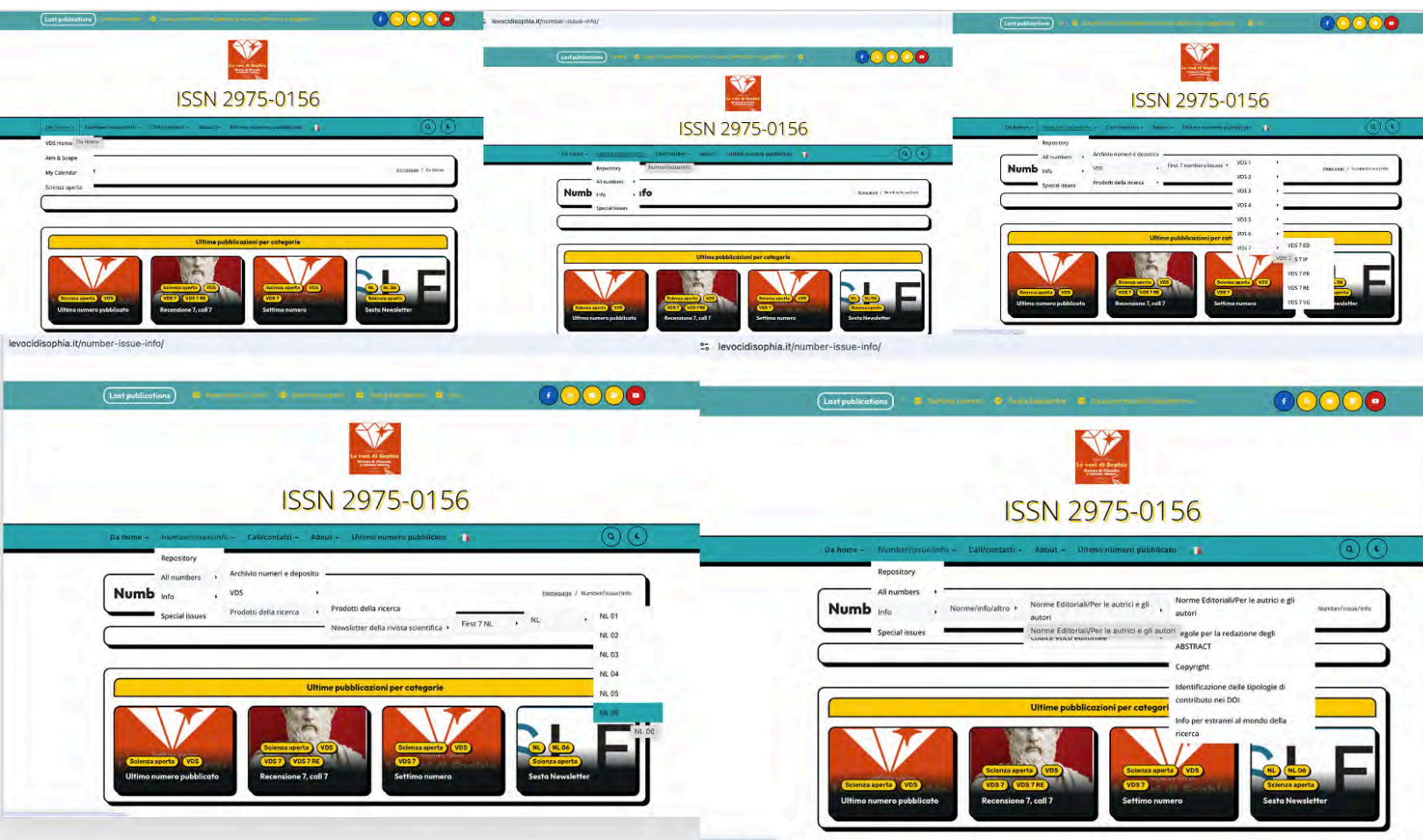
Per facilitare la consultazione della rivista, il sito raccoglie nei menu principali le informazioni relative ai numeri pubblicati, alle modalità di invio dei contributi, alle politiche editoriali e alle attività della redazione.

Number/issue/info

Questa sezione consente di accedere ai contenuti bibliografici e documentali della rivista:

- Repository / Archivio numeri e deposito: permette di consultare l'archivio dei numeri e le informazioni relative alla conservazione e al deposito dei contributi.
- All numbers: raccoglie i numeri della rivista e le diverse tipologie di pubblicazione.
- Info: conduce alle informazioni generali e ai materiali di approfondimento.
- Special issues: dedicato ai nuovi numeri o fascicoli speciali.

Il sito specifica inoltre che la rivista utilizza Zenodo come archivio per la conservazione a lungo termine dei numeri e per l'assegnazione dei DOI.



The screenshots illustrate the website's layout for the 'Number/issue/info' section. The top navigation bar includes links like 'Last publications', 'Repository', 'Info', 'Special issues', and 'All numbers'. The main content area features the ISSN 2975-0156 and a search bar. Below this, there are tabs for 'All numbers', 'Info', and 'Special issues'. The 'Info' tab is selected, showing a list of publications categorized by 'Ultime pubblicazioni per categoria'. The bottom section displays a grid of publication thumbnails, including 'Ultimo numero pubblicato', 'Recensione 7, coll 7', 'Settima numero', and 'Sesto Newsletter'.

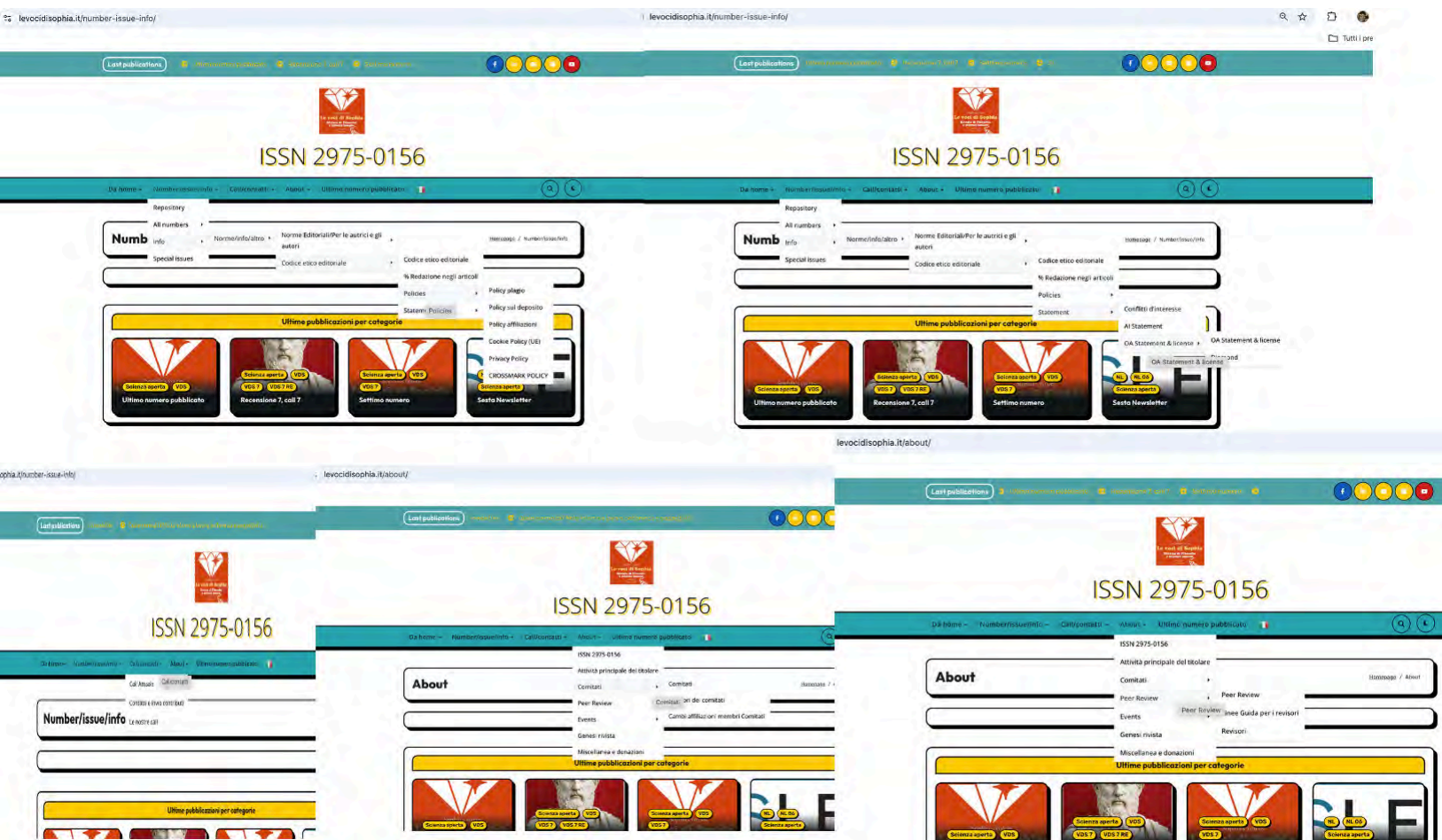
CONTINUA DA "Come orientarsi nel sito web di Le voci di Sophia"

Norme editoriali e documentazione per gli autori

Dal menu dedicato alle informazioni editoriali è possibile raggiungere materiali quali:

- Norme editoriali / Per le autrici e gli autori
- Codice etico editoriale
- Codice etico editoriale: principi di integrità scientifica, trasparenza e correttezza nel processo di pubblicazione
- Politiche editoriali, tra cui plagio, deposito e affiliazioni
- Statement relativi a conflitti di interesse, uso dell'intelligenza artificiale e licenze open access

Il Codice etico editoriale è disponibile sul sito e illustra le responsabilità di autrici, autori e redazione nel processo di pubblicazione.



Call / Contatti

Questa voce è pensata soprattutto per chi desidera proporre un contributo o entrare in contatto con la rivista:

- Call / Avvisi
- Contatti e invio contributi
- Le nostre call

La pagina dei contatti riporta gli indirizzi della redazione, del Comitato scientifico e della Direzione, oltre all'indirizzo da utilizzare per l'invio degli articoli.

CONTINUA ANCORA DA "Come orientarsi nel sito web di le voci di Sophia"

About

La sezione About permette di conoscere meglio la struttura e il funzionamento della rivista. Comprende:

- Attività principale del titolare
- Comitati, con informazioni sui componenti e sulle affiliazioni
- Peer Review
- Linee guida per i revisori
- Revisori
- Events
- Genesi della rivista
- Miscellanea e donazioni

Queste pagine aiutano a comprendere la storia della rivista, la composizione degli organi editoriali e il funzionamento del sistema di valutazione scientifica.

Ultimo numero pubblicato

Un accesso diretto alle pubblicazioni più recenti, utile per raggiungere rapidamente l'ultimo fascicolo, le recensioni, le call e le newsletter della rivista. La homepage presenta infatti le pubblicazioni organizzate per categoria.

Un sito da esplorare

Il sito de Le voci di Sophia non è soltanto il luogo in cui leggere gli articoli pubblicati: è anche uno spazio in cui conoscere la storia della rivista, consultare l'archivio dei numeri, trovare le call aperte, leggere le norme editoriali e approfondire le modalità di peer review. Attraverso il menu principale è possibile accedere rapidamente alle diverse sezioni e orientarsi tra pubblicazioni, documenti, organi editoriali e informazioni per autrici e autori

A tal riguardo non dimenticate la nostra call attuale con deadline il 05/11/2026, ed è tutta un'altra musica:
<https://levocidisophia.it/call-attuale/>



ISSN 2975-0156

[Da home](#) » [Number/issue/info](#) » [Call/contatti](#) » [About](#) » 



Call Attuale

[Homepage](#) / [Call Attuale](#)

Call for Papers n. 3: **Deadline: 05/11/2026**

NOVITÀ: inauguriamo i numeri speciali, di seguito la programmazione

Da home - Number/Issue/Info - Call/contatti - About -

Repository

All numbers

Home

Info

Special issues

Special issues

Ultime pub

Scienza aperta VDS
Ultimo numero pubblicato

Scienza aperta VDS
VDS 7 VDS 7 RE
Recensione 7, call 7

Special issues

Homepage / Special issues

Programmazione prevista per i numeri speciali.

- Numero di **fine ottobre 2026**. Numero speciale dedicato ad Heidegger. **Materiale consegnato**. A cura di **Giacomo Fronzi** (<https://www.uniba.it/it/docenti/fronzi-giacomo>). Professore Associato 11/PHIL-04-A Estetica | Università di Bari Aldo Moro, Delegato all'organizzazione della Società Italiana d'Estetica, Componente del Direttivo della Società Filosofica Italiana (sez. di Bari), GEV 11/PHIL-04-A Estetica per la VQR 2020-2024. Abilitato alle funzioni di professore di I fascia. Numero speciale dedicato ad Heidegger. Materiale consegnato.
- Numero di **fine novembre 2026**: a cura di **Francesco Coniglione**, http://www.francescoconiglione.it/Francesco_Coniglione/Curriculum.html.
- Numero di **fine dicembre 2026** (in contemporanea con uscita 8 della rivista regolare): a cura di **Simone Zacchini**, <https://docenti.unisi.it/it/zacchini>.
- Numero di **fine gennaio 2027**: a cura di **Emanuele Coco**, <https://www.disfor.unict.it/docenti/emanuele.coco>, Professore di II fascia di Storia della Filosofia ed è abilitato - in Italia - alle funzioni di *professore ordinario* per il settore Storia della Filosofia (11/C5), alle funzioni di professore associato per il settore Logica, Storia e Filosofia della scienza (11/C2) e - in Francia - alle funzioni di *maître de conférences* per le sezioni Philosophie (17) ed Epistémologie, histoire des sciences et des techniques (72). Ex Marie Curie fellow presso École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi ([EHESS](https://ehess.fr)) è *membre associé* presso la stessa istituzione (EHESS, Laboratoire d'anthropologie des institutions et organisations sociales, [EHESS](https://ehess.fr)).
- Numero di **fine luglio 2027**: a cura di **Antonina Nocera**, <https://www.stradadegliscrittori.com/scrittori-contemporanei/antonina-nocera/>.
- Numero di **fine settembre 2027**: a cura di **Manuela Sanna**, <http://www.ispf.cnr.it/persone/manuela-sanna/>, Direttrice CNR-ISPF, <https://www.fondazioneilcantodivirgilio.it/allegati/cv/cv-manuela-sanna.pdf>.
- Numero di **fine dicembre 2027** (in contemporanea con uscita 10 della rivista regolare): a cura di **Giulia Battistoni**, <https://sites.dsu.univr.it/rgm/membro/giulia-battistoni/>.

ISSN 2975-0156

Da home - Number/Issue/Info - Call/contatti - About - Ultimo numero pubblicato



Special issues

Homepage / Special issues

Programmazione prevista per i numeri speciali.

- Numero di **fine ottobre 2026**. Numero speciale dedicato ad Heidegger. **Materiale consegnato**. A cura di **Giacomo Fronzi** (<https://www.uniba.it/it/docenti/fronzi-giacomo>). Professore Associato 11/PHIL-04-A Estetica | Università di Bari Aldo Moro, Delegato all'organizzazione della Società Italiana d'Estetica, Componente del Direttivo della Società Filosofica Italiana (sez. di Bari), GEV 11/PHIL-04-A Estetica per la VQR 2020-2024. Abilitato alle funzioni di professore di I fascia. Numero speciale dedicato ad Heidegger. Materiale consegnato.
- Numero di **fine novembre 2026**: a cura di **Francesco Coniglione**, http://www.francescoconiglione.it/Francesco_Coniglione/Curriculum.html.
- Numero di **fine dicembre 2026** (in contemporanea con uscita 8 della rivista regolare): a cura di **Simone Zacchini**, <https://docenti.unisi.it/it/zacchini>.
- Numero di **fine gennaio 2027**: a cura di **Emanuele Coco**, <https://www.disfor.unict.it/docenti/emanuele.coco>, Professore di II fascia di Storia della Filosofia ed è abilitato - in Italia - alle funzioni di *professore ordinario* per il settore Storia della Filosofia (11/C5), alle funzioni di professore associato per il settore Logica, Storia e Filosofia della scienza (11/C2) e - in Francia - alle funzioni di *maître de conférences* per le sezioni Philosophie (17) ed Epistémologie, histoire des sciences et des techniques (72). Ex Marie Curie fellow presso École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi ([EHESS](https://ehess.fr)) è *membre associé* presso la stessa istituzione (EHESS, Laboratoire d'anthropologie des institutions et organisations sociales, [EHESS](https://ehess.fr)).
- Numero di **fine luglio 2027**: a cura di **Antonina Nocera**, <https://www.stradadegliscrittori.com/scrittori-contemporanei/antonina-nocera/>.
- Numero di **fine settembre 2027**: a cura di **Manuela Sanna**, <http://www.ispf.cnr.it/persone/manuela-sanna/>, Direttrice CNR-ISPF, <https://www.fondazioneilcantodivirgilio.it/allegati/cv/cv-manuela-sanna.pdf>.
- Numero di **fine dicembre 2027** (in contemporanea con uscita 10 della rivista regolare): a cura di **Giulia Battistoni**, <https://sites.dsu.univr.it/rgm/membro/giulia-battistoni/>.

Ultime pubblicazioni per categorie

Da: Le voci di Sophia

Il settimo numero:

il lavoro come esperienza, relazione e interrogazione del presente

Il 31 agosto 2026 Le voci di Sophia ha pubblicato il suo settimo numero, nato dalla Call 7 dedicata a un tema tanto quotidiano quanto complesso: il lavoro. Non soltanto il lavoro come attività produttiva, professione o fonte di reddito, ma il lavoro come esperienza umana, spazio di relazione, forma di identità, luogo di riconoscimento e, talvolta, di sofferenza. La Call proponeva infatti una domanda ampia: che cosa significa lavorare nelle società contemporanee? E ancora: quale rapporto esiste tra lavoro, senso, dignità, cura, tecnologia, sfruttamento e costruzione del soggetto? Il settimo numero raccoglie contributi molto diversi tra loro, ma attraversati da una stessa esigenza: non ridurre il lavoro alla sua dimensione economica, bensì comprenderne la portata antropologica, filosofica, politica e culturale.

Dal lavoro come dovere al lavoro come forma del rispetto

Il percorso si apre con l'editoriale di Stefania Lombardi, "Il lavoro come forma del rispetto. In memoria del professor Yaqob Beyene", che introduce una prospettiva nella quale il lavoro non è soltanto prestazione, ma riconoscimento dell'altro e della sua dignità. A questo si affiancano gli altri editoriali della Call: le riflessioni di Beppe Carrella sul passaggio "Da ingegnere a giardiniere", l'intervento di Danilo Campanella sulla sindrome da burnout, il contributo di Pipoli sul lavoro dell'educatore e l'editoriale di raccordo "Tra il lavoro e il senso. Una rivista che cresce raccontandosi". Già da questa apertura emerge un primo filo conduttore: il lavoro non coincide necessariamente con la produttività. Può essere cura, educazione, creatività, responsabilità, costruzione di senso. E proprio quando il lavoro perde queste dimensioni, può trasformarsi in una forma di logoramento, di estraneazione o di perdita di sé.

Il lavoro nell'epoca della tecnologia e della trasformazione

Uno dei nuclei più attuali del numero riguarda il rapporto tra lavoro e trasformazioni tecnologiche. Il contributo "Intelligenza Artificiale e lavoro" di Dario De Leonardis affronta gli impatti macroeconomici, organizzativi, psicologici e di governance dell'intelligenza artificiale. Il tema non viene quindi affrontato soltanto come questione tecnica, ma come trasformazione complessiva degli ambienti di lavoro e dei rapporti tra esseri umani, organizzazioni e sistemi automatizzati. A questa prospettiva si collega "Lo sfruttamento del lavoro nell'era della gig economy" di Lucrezia Lombardo, che porta l'attenzione sulle nuove forme di precarizzazione e sulle modalità con cui il lavoro digitale può ridefinire autonomia, controllo e dipendenza. Il problema non è soltanto quanto si lavora, ma chi controlla il lavoro, secondo quali regole e con quali conseguenze sulla vita delle persone. Anche il contributo "Il lavoro nel Fantastico e nella Fantascienza" amplia la riflessione, utilizzando gli immaginari narrativi e fantascientifici per interrogare il rapporto tra esseri umani, macchine e organizzazione sociale. La letteratura fantastica diventa così uno spazio privilegiato per osservare, in forma simbolica, le trasformazioni del lavoro contemporaneo.

Il lavoro come formazione, educazione e costruzione dell'umano

Un altro importante asse del numero riguarda il rapporto tra lavoro, formazione e sviluppo della persona.

Continua da "Il settimo numero: il lavoro come esperienza, relazione e interrogazione del presente"

Il contributo su Mario Alighiero Manacorda e la pedagogia di Gramsci, di Salvatore Di Fusco, ricostruisce una stagione fondamentale della riflessione pedagogica italiana, mostrando come il lavoro possa essere inteso non soltanto come inserimento produttivo, ma come elemento della formazione critica e della crescita sociale dell'individuo. Nella stessa direzione si collocano le riflessioni sul lavoro dell'educatore e sulla filosofia come pratica di vita. Il contributo di Arianna Fermani, "Philosophy as the art of living well: Aristotle and the Skepticism", pur non essendo esclusivamente centrato sul lavoro in senso economico, ricorda che la filosofia nasce anche come esercizio, disciplina, pratica quotidiana e ricerca di una vita buona. È un richiamo importante: il lavoro del pensiero è anch'esso un lavoro, e può diventare uno strumento per orientare l'esistenza.

Lavoro, identità e soggettività

Il settimo numero non si limita a chiedere che cosa facciamo quando lavoriamo, ma interroga anche ciò che il lavoro fa di noi. In "Against the Productive Self: Greek Scholé as a Critical Lens on Work and Identity in Contemporary Society", Corinna Zaffarana recupera il concetto greco di scholé, tradizionalmente associato al tempo libero, allo studio e alla contemplazione, per mettere in discussione l'idea contemporanea di un soggetto definito quasi interamente dalla propria produttività. Il problema diventa allora quello dell'identità produttiva: siamo soltanto ciò che produciamo? Il nostro valore coincide con la nostra efficienza? E che cosa accade quando il lavoro non è più soltanto una parte della vita, ma diventa il criterio attraverso cui misuriamo noi stessi? A questa domanda si affianca il contributo di Samuele Peirasso, "Quale normalità? Note intorno a lavoro, sofferenza e soggettività", che affronta il rapporto tra normalità, sofferenza e costruzione del soggetto nel mondo del lavoro. Il testo porta in primo piano una questione decisiva: quanto di ciò che consideriamo "normale" nei contesti lavorativi è realmente sostenibile per le persone?

Il lavoro oltre i confini disciplinari

Uno degli aspetti più interessanti del VDS 7 è la sua apertura interdisciplinare. Il tema del lavoro viene osservato attraverso la filosofia antica, la pedagogia, la sociologia, la psicologia, l'economia, la tecnologia e la cultura. Ne sono esempi:

- "Epistemologia del Segno in Comics&Science", di Roberto Natalini e Andrea Plazzi, che porta nel numero il rapporto tra scienza, comunicazione e linguaggi divulgativi;
- "Vico e la crisi della modernità", di Manuela Sanna, che riapre il confronto con una figura centrale della filosofia della storia;
- "La dimensione antropologica del carnevale", di Riccardo Roni, che mostra come anche una pratica culturale e collettiva possa essere letta come forma di lavoro simbolico, sociale e antropologico;
- "Attraversare i confini per filosofare", di Giulia Battistoni, dedicato alla necessità di ripensare la pratica filosofica contemporanea oltre i suoi confini tradizionali.

Questi contributi mostrano che il lavoro non è una realtà isolata: è intrecciato ai linguaggi, alla memoria, alla cultura, alla formazione, alla scienza e alle forme con cui gli esseri umani interpretano il mondo.

Continua ancora da "Il settimo numero: il lavoro come esperienza, relazione e interrogazione del presente"

Le recensioni: il lavoro come oggetto di lettura critica

Il numero è accompagnato anche da una sezione di recensioni che amplia il dibattito attraverso libri e prospettive differenti. Tra queste troviamo:

- la recensione di Davide Orlandi a "La Consegna";
- la recensione a "Quando abbiamo smesso di capire il mondo";
- la recensione di Stefania Lombardi a "Quanto vale la conoscenza. Cinque lezioni per la ricerca del futuro" di Maria Chiara Carrozza;
- la recensione a "Agile Remoto: Dal Fare all'Essere. Oltre gli strumenti, verso..." di Raffaello Torraco;
- la recensione di Ilaria Belvedere a "Ritrova te stesso con Platone. Filosofie per essere felici" di Salvatore Grandone.

Anche qui il filo è riconoscibile: comprendere il lavoro significa interrogare la conoscenza, il futuro, la felicità, il rapporto tra fare ed essere, tra prestazione e realizzazione personale.

Un numero che non offre una definizione unica del lavoro

Il settimo numero non propone una teoria definitiva del lavoro e non cerca di ricondurre tutti i contributi a una sola interpretazione. La sua ricchezza sta piuttosto nella pluralità delle domande. Il lavoro appare come:

- forma del rispetto;
- esperienza di cura e responsabilità;
- possibile luogo di alienazione e burnout;
- strumento di formazione;
- dimensione della soggettività;
- spazio di sfruttamento e controllo;
- campo di trasformazione tecnologica;
- pratica culturale e simbolica;
- attività che può dare senso, ma anche sottrarre senso all'esistenza.

È proprio questa pluralità a rendere il VDS 7 particolarmente coerente con il progetto della rivista: mettere in dialogo prospettive diverse senza cancellarne le differenze, lasciando che il pensiero emerga dal confronto tra discipline, esperienze e linguaggi.

Conclusioni da "Il settimo numero: il lavoro come esperienza, relazione e interrogazione del presente"

Una rivista che cresce insieme ai suoi temi

Il settimo numero rappresenta anche un momento significativo nella crescita editoriale di Le voci di Sophia. Come osserva l'editoriale di raccordo, la rivista non pubblica soltanto articoli, ma costruisce progressivamente una comunità di autori, revisori, lettori e interlocutori. La riflessione sul lavoro diventa così anche una riflessione sul lavoro editoriale stesso: il lavoro della ricerca, della scrittura, della revisione, della cura dei testi e della costruzione di uno spazio scientifico condiviso. In questo senso, il VDS 7 può essere letto come un numero dedicato al lavoro e come un esempio concreto di lavoro intellettuale collettivo: un insieme di contributi che, pur muovendosi su piani differenti, costruiscono una domanda comune sul rapporto tra ciò che facciamo e ciò che diventiamo.

Tra il lavoro e il senso: il settimo numero di Le voci di Sophia

Il settimo numero di Le voci di Sophia ci ricorda che parlare di lavoro significa parlare, in fondo, dell'essere umano. Del suo tempo, della sua dignità, delle sue relazioni, delle sue fragilità e delle sue possibilità. Il lavoro può essere costruzione, cura, conoscenza e partecipazione; ma può anche diventare sfruttamento, controllo, perdita di senso e riduzione della persona a prestazione. Per questo il numero non si limita a descrivere il lavoro: lo interroga come una delle grandi forme attraverso cui le società contemporanee definiscono il valore degli individui. Dai classici della filosofia alle nuove tecnologie, dalla pedagogia alla gig economy, dalla fantascienza alla sofferenza psicologica, i contributi del VDS 7 mostrano che il lavoro non è mai soltanto ciò che facciamo. È anche il modo in cui abitiamo il mondo, costruiamo la nostra identità e immaginiamo il futuro. Ed è forse proprio qui che si trova il filo più profondo del numero: tornare a chiederci non soltanto quanto lavoro produciamo, ma quale forma di vita il lavoro contribuisca a rendere possibile.

- Tutti gli **editoriali (ED)** del settimo numero di "Le voci di Sophia" (VDS7) qui: <https://levocidisophia.it/category/scienza-aperta/vds/vds-7/vds-7-ed/>
- Tutte le **recensioni (RE)** del settimo numero di "Le voci di Sophia" (VDS7) qui: <https://levocidisophia.it/category/scienza-aperta/vds/vds-7/vds-7-re/>
- Tutti gli **invited paper (IP)** del settimo numero di "Le voci di Sophia" (VDS7) qui: <https://levocidisophia.it/category/scienza-aperta/vds/vds-7/vds-7-ip/>
- Tutti gli **articoli con peer review (PR)** del settimo numero di "Le voci di Sophia" (VDS7) qui: <https://levocidisophia.it/category/scienza-aperta/vds/vds-7/vds-7-pr/>
- Tutte le **opere grafiche (VG)** del settimo numero di "Le voci di Sophia" (VDS7) qui: <https://levocidisophia.it/category/scienza-aperta/vds/vds-7/vds-7-vg/>
- **Tutte le call** pubblicate qui: <https://levocidisophia.it/le-nostre-call/>
- Tutte le nostre **Newsletter (NL)** qui: <https://levocidisophia.it/category/scienza-aperta/nl/>

Le voci di Sophia tra i 9 finalisti dell'OpenAIRE AI Hackathon 2026

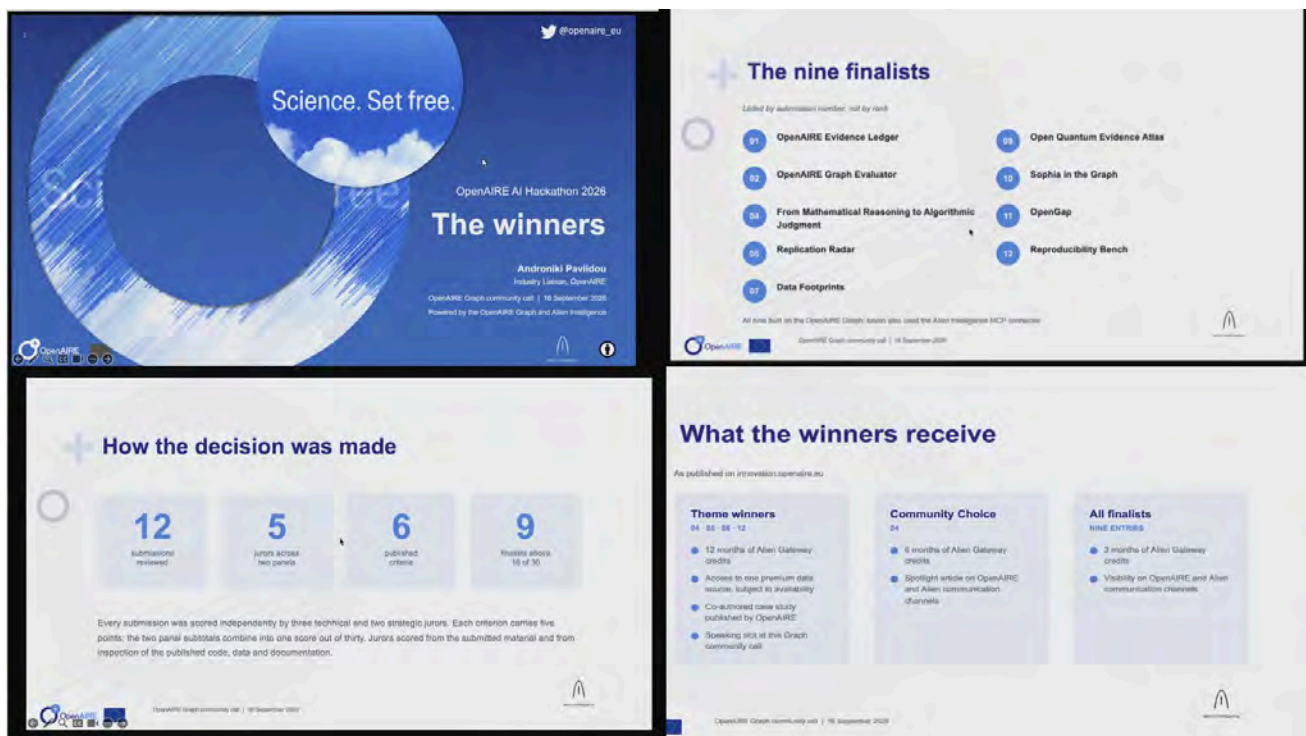
Il **16 settembre 2026**, durante la OpenAIRE Graph Community Call, sono stati annunciati i risultati dell'OpenAIRE AI Hackathon 2026, promosso da OpenAIRE insieme ad Alien Intelligence.

Tra i nove progetti finalisti selezionati è stato incluso “Sophia in the Graph: Exploring and Narrating the Future of Work through OpenAIRE”, il progetto presentato da Le voci di Sophia.

La candidatura nasce dall'esperienza della rivista come journal scientifico indipendente in Diamond Open Access e propone di sperimentare l'utilizzo dell'OpenAIRE Graph, attraverso l'Alien Intelligence MCP connector, per esplorare e raccontare l'evoluzione di un ambito di ricerca. Il caso di studio scelto è il futuro del lavoro, analizzato nel periodo 2015–2026. Partendo da una domanda di ricerca generale, il progetto utilizza interrogazioni in linguaggio naturale e un percorso iterativo per passare dalle pubblicazioni ai temi emergenti, ai ricercatori, alle organizzazioni, ai progetti e alle tendenze nel tempo. L'esplorazione **ha individuato 634.922 pubblicazioni relative al future of work nel periodo considerato e ha fatto emergere sei grandi aree tematiche: automazione e job displacement; gig e platform work; lavoro remoto e ibrido; benessere dei lavoratori; IA generativa e trasformazione delle professioni; disuguaglianze e Global South.** Il progetto sperimenta così un passaggio dalla semplice ricerca bibliografica alla costruzione di un **research landscape**, nel quale le relazioni tra pubblicazioni, persone, organizzazioni, progetti e temi consentono di osservare l'evoluzione della ricerca e di trasformare i dati del Graph in una narrazione interpretabile, con l'AI utilizzata come supporto alla sintesi e sempre mantenendo i dati recuperati dal Graph come base delle evidenze.

Un riconoscimento per l'Open Science

Essere stati selezionati tra i nove finalisti rappresenta un importante riconoscimento per Le voci di Sophia e per il percorso della rivista nell'ambito dell'editoria scientifica aperta, dell'Open Science e della sperimentazione di nuovi strumenti per rendere la conoscenza scientifica più accessibile, connessa e riutilizzabile. **In qualità di finalista, Le voci di Sophia riceve inoltre tre mesi di crediti Alien Gateway e visibilità sui canali di comunicazione di OpenAIRE e Alien Intelligence**, come previsto dal programma per tutti i nove finalisti. Il progetto non si limita al caso specifico del future of work: il workflow sviluppato è infatti pensato per poter essere riutilizzato su altri temi e discipline, seguendo un percorso che va dalla domanda di ricerca all'esplorazione del Graph, dall'analisi tematica all'individuazione delle connessioni, dalla validazione delle evidenze alla costruzione della narrazione del paesaggio della ricerca. Un risultato che ci fa particolarmente piacere condividere: Le voci di Sophia porta così la propria esperienza editoriale dentro una sperimentazione internazionale dedicata al futuro dell'Open Science e dell'intelligenza artificiale.



Sguardo su altre riviste: SEMPRE APERTA LA CALL DI FILOSOFIA MORALE

Si ricorda che la call della rivista "Filosofia Morale" diretta da Donise e Mordacci è in scadenza il Deadline: **30.09.2026** e ha per temi: *Valori tra relativismo e assolutismo. Prospettive storiche, teoriche e pratiche / Values between relativism and absolutism:*

<https://mimesisjournals.com/ojs/index.php/MF/call-for-papers>

Sguardo su altre riviste: call for papers 2027 per STUDI DI GLOTTODIDATTICA

Si ricorda che la call della rivista "Glottodidattica" diretta da De Iaco e Cadorna è attiva e scadrà il **30.04.2027** e accoglierà contributi scientifici inerenti a tutti gli ambiti di riflessione interdisciplinare relativi all'educazione linguistica, all'apprendimento e all'insegnamento delle lingue seconde e straniere, nonché agli studi linguistici e culturali:

https://ojs.uniba.it/index.php/glottodidattica/call_papers

Sguardo su altre riviste: NASCE UNA NUOVA RIVISTA

Nasce TheRive a cui auguriamo un buon lavoro, un passo alla volta, verso una direzione in corso di definizione:

<https://therive.it/>

SALUTI



**LA NOSTRA
RIVISTA RIFLETTE
E INCLUDE; OGNI
PROPOSTA VIENE
PRESA IN
CONSIDERAZIONE
E INCORAGGIAMO
LE PERSONE A
SCRIVERCI PER
UN CONFRONTO
E PER
MIGLIORARE
ASSIEME.**

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!

Da: Le voci di Sophia